

**Ecologia** Stretta per i produttori. La polemica: inutile, in questo modo dovranno essere tenuti accesi più a lungo

# Gli aspirapolvere a dieta di energia

Da oggi in regola solo i modelli che consumano meno di 1600 Watt

MILANO — In principio fu la scopa, probabilmente in qualche caverna con Wilma e Fred in fissa per le pulizie. Poi, più di un secolo fa, nel 1901, è arrivato Puffing Billy, un carretto pesante come una locomotiva che bisognava muovere in sei: si impiegava un pomeriggio per pulire una stanza, tanto era ingombrante e macchinoso, ma il risultato accontentava tutti, compresa Sua Maestà la Regina, che lo volle a Buckingham Palace per i suoi tappeti.

Nei decenni i costruttori hanno cercato di trovare soluzioni più a misura di sgabuzzino, aumentando via via la potenza. Adesso, però, la tendenza che coinvolge tutti gli elettrodomestici è quella verso il risparmio

energetico. Ed è per questo che da domani entrerà in vigore il Regolamento numero 666/2013 integrativo della direttiva europea 2009/125/CE sulla progettazione ecocompatibile degli aspirapolvere.

Tante sigle per dire che gli Stati membri non potranno più produrre o importare questi apparecchi domestici se la loro potenza non sarà inferiore a 1.600 Watt.

Si tratta solo del primo di una serie di passi. A partire dal 2017 la potenza dovrà scendere ulteriormente sotto i 900 Watt. Bisognerà anche dotare ogni elettrodomestico, da domani, di un'etichettatura che ne indichi la classe di efficienza energetica. L'iniziativa rien-

tra nelle politiche comunitarie su clima ed energia: l'Ue è chiamata ad aumentare la sua efficienza del 20 per cento entro il 2020.

La portavoce della Commissione europea per l'energia, Marlene Holzner, nel suo blog ha difeso la scelta. «Non è la potenza che rende un aspirapolvere efficiente. L'Ue ora chiederà che tutti i prodotti puliscano bene e allo stesso tempo non sprechino energia, in modo che i cittadini risparmino soldi e l'Europa consumi meno energia».

Questo argomento, però, non convince alcuni produttori, Dyson in testa. Quest'ultimo, in particolare, al quale si deve negli anni Novanta la rivoluzione delle «scope» senza sacchetto, intende dichiarare

battaglia. Il punto è che, come ha evidenziato *Il Foglio* qualche giorno fa, «usare più a lungo un aspirapolvere meno potente per ottenere lo stesso risultato non è affatto garanzia di risparmio, semmai del contrario». A fare il calcolo è stato l'economista esperto in questioni energetiche Homayoun Boroumand, intervistato da *Atlantico.fr*.

**Anie** Confindustria nel suo sito Internet ha pubblicato i nuovi regolamenti per i suoi iscritti. Le disposizioni non si applicano agli aspiraliquidi, agli aspirapolvere aspiraliquidi, a quelli a batteria, ai robot, agli aspirapolvere industriali o centralizzati, alle lucidatrici per pavimenti e agli aspiratori per esterni.

**El. Ser.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le nuove regole

A partire dal 2017 la potenza dovrà scendere ulteriormente sotto i 900 Watt

## L'Europa

La Commissione Ue: «I cittadini risparmieranno soldi e l'Europa consumerà di meno»

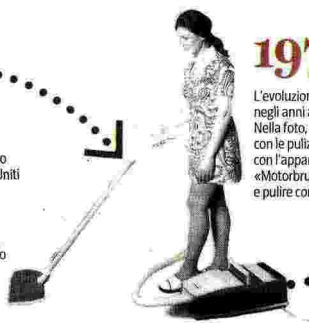


**La storia**



**1912**

L'aspirapolvere è stato inventato tra il 1865 e il 1876 negli Stati Uniti ma soltanto nel 1901 fu ideato un apparecchio che, invece di soffiare aria allontanando la sporcizia, aspirava realmente la polvere. Nella foto, un modello «Vampyr» con il sacco risalente al 1912



**1970**

L'evoluzione dell'aspirapolvere si adegua negli anni alle esigenze delle famiglie. Nella foto, una casalinga alle prese con le pulizie del salotto con l'apparecchio tedesco «Motorbrush» in grado di aspirare e pulire contemporaneamente

**1912**

L'aspirapolvere è stato inventato tra il 1865 e il 1876 negli Stati Uniti ma soltanto nel 1901 fu ideato un apparecchio che, invece di soffiare aria allontanando la sporcizia, aspirava realmente la polvere. Nella foto, un modello «Vampyr» con il sacco risalente al 1912

**1970**

L'evoluzione dell'aspirapolvere si adegua negli anni alle esigenze delle famiglie. Nella foto, una casalinga alle prese con le pulizie del salotto con l'apparecchio tedesco «Motorbrush» in grado di aspirare e pulire contemporaneamente

**1990**

Il «Folletto», prodotto dalla Vorwerk, fu inventato nel 1929 dall'ingegnere Engelbert Gorissen, che mise minuscole manovelle nel motore di un grammofono e ne fece il cuore di una scopa elettrica. La sua segretaria, vedendolo in azione, lo definì un piccolo «folletto». Nella foto un modello in uso tra il 1990 e il Duemila



**1990**

Il «Folletto», prodotto dalla Vorwerk, fu inventato nel 1929 dall'ingegnere Engelbert Gorissen, che mise minuscole manovelle nel motore di un grammofono e ne fece il cuore di una scopa elettrica. La sua segretaria, vedendolo in azione, lo definì un piccolo «folletto». Nella foto un modello in uso tra il 1990 e il Duemila

Immagine pubblicitaria di un aspirapolvere prodotto dalla General Electric negli anni Cinquanta

**Oggi**

A partire dal Duemila, diverse aziende hanno sviluppato robot aspirapolvere che si muovono autonomamente sul pavimento aggirando gli ostacoli e rientrando autonomamente nella base per la ricarica se necessaria

C.D.S.